



All'ombra di un libro

GUIDA AI LIBRI a cura di Alfonso Pozzi

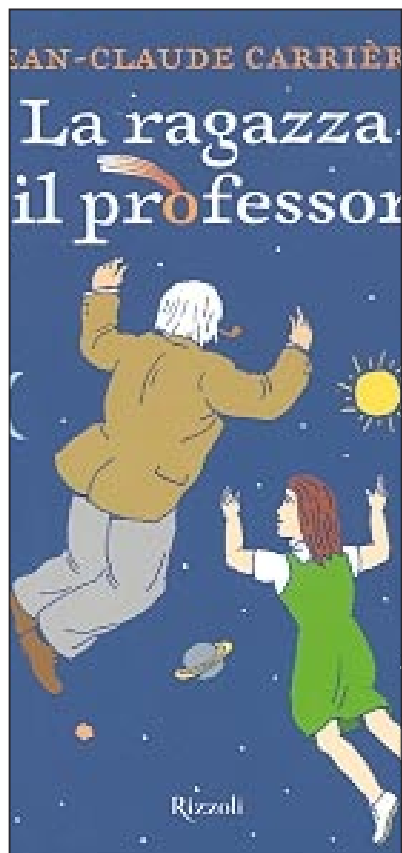
Il titolo *Caos calmo* mi appare significativo nel farci afferrare immediatamente il senso, la direzione, il tentativo realizzato attraverso questo romanzo di Sandro Veronesi. C'è una domanda a cui ogni giorno cerchiamo di dare una risposta: può il caos, il disordine, la confusione di oggi trasformarsi in una condizione di calma, di attenzione, di silenzio?

Anzitutto occorre rendersi conto, con la lucida coscienza della verità, che "La gente pensa a noi infinitamente meno di quanto crediamo" e che le nostre tragedie appartengono solo a noi. Il protagonista Pietro Paladini, vedovo di 43 anni, lascia a scuola la sua bambina e l'attende in macchina, osservando con un'inaspettata attenzione il mondo esterno a lui precedentemente negato dall'affanno e dal lavoro frenetico di ogni giorno. Ora invece, per la prima volta, non va in ufficio e rimane immobile nella macchina in modo da favorire l'afflusso dei pensieri e delle sensazioni.

Sandro Veronesi, già affermato con altri romanzi fra cui ricordiamo *La forza del passato*, crea una trama per molti aspetti avvincente, con dialoghi a volte abbastanza incisivi, ma a volte, per sottolineare una certa noia ed angoscia, si lascia andare a descrizioni erotiche particolareggiate che non posseggono un'autentica carica umana.



Sandro Veronesi
Caos calmo
Bompiani



Jean - Claude Carrière
La ragazza e il professore
Rizzoli

Nella traduzione di Valeria Pazzi, si legge con un certo interesse, che via via si accresce, *La ragazza e il professore* di Jean-Claude Carrière. L'interesse nasce dal fatto che, come fecero con grande successo Gaarder in *Il mondo di Sofia* e Guedj in *Il teorema del pappagallo* nel mescolare il romanzo e il filosofico - matematico, altrettanto fa Carrière nel mischiare l'invenzione narrativa e l'informazione scientifica.

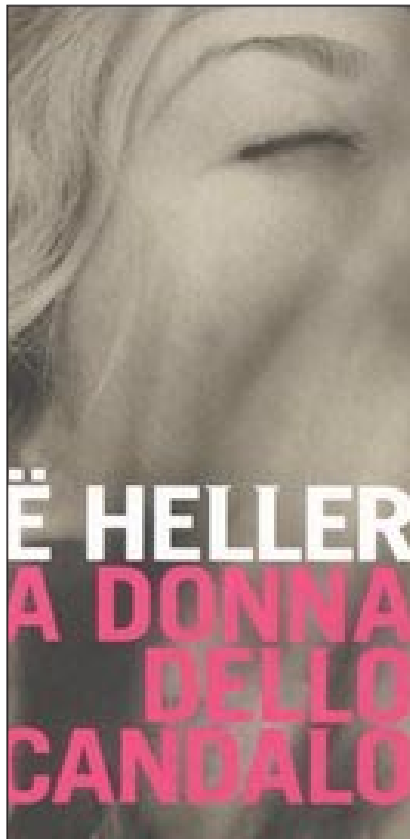
Protagoniste del libro è una spigliata ragazza che a Praga, o a Vienna, o a Zurigo, incontra il vecchio professore Einstein. Ne è sorpresa ed emozionata: così, spontaneamente, fra i due si sviluppa un dialogo sull'intera ricerca fisica del grandissimo scienziato. Lei ha vent'anni e si presenta dicendo: "Poiché lei ha detto che il tempo non esiste, mi sono permessa di venirla a trovare".

Carrière, una volta sceneggiatore di Buñuel (ricordiamo *Bella di giorno*), costruisce un romanzo decisamente interessante, sia per la vivace carrellata scientifica, che per i ricordi storici e musicali (il nazismo e il violino tanto amato da Einstein). Un romanzo che si legge con molto piacere seguendo i due protagonisti nel loro volo attorno ai pianeti.

Zoë Heller, londinese, ha studiato ad Oxford e alla Columbia University di New York. Ha collaborato coi giornali di area anglosassone più prestigiosi, vincendo il British Press Award come "Giornalista dell'anno".

La donna dello scandalo (tradotto da Andrea Silvestri), il suo secondo romanzo, parte in questa maniera: "1 marzo 1998. L'altra sera, a cena, Sheba mi raccontava della prima volta che lei e quel ragazzo, Connolly, si erano baciati". Chi racconta è Barbara, una collega più vecchia di Sheba, attirata dalla storia di amore della quarantenne Sheba e dello studente Connolly.

Storia complicata che fa cadere sulla testa di Sheba molte tegole: è lasciata dal marito, dai figli, perde il lavoro, litiga perfino con l'amica, capace di aiutarla fino alla conclusione resa meno drammatica proprio dalla loro amicizia e reciproca solidarietà. La vicenda, anche colorata di argomenti scabrosi ed attuali, si fa leggere senza noia.



Zoë Heller
La donna dello scandalo
Bompiani

Kahlil Gibran,
a cura di Francesco Medici
Il Profeta
Edizioni San Paolo
228 pag. 24,00 euro

Un sapere che aiutasse l'uomo a raggiungere la piena coscienza di sé e della sua grandezza in quanto emanazione di Dio, superando pregiudizi, cecità e infelicità. Questo l'obiettivo principale per il quale Kahlil Gibran (Bisharri 1883 - New York 1931), scrisse *Il Profeta*. E dal 1923, anno in cui per la prima volta fu pubblicato, questo straordinario testo illuminante è stato tradotto in tutte le lingue ed edito in innumerevoli versioni, per giungere sino ai nostri giorni con immutata freschezza.

Ma, proprio tra le svariate edizioni in circolazione, ne segnaliamo una che, per la particolare attenzione alla traduzione e per la ricchezza di contenuti, si pone come assolutamente diversa dalle altre e, perciò, nel suo caso specifico, è unica al mondo. Si tratta di quella pubblicata da Edizioni San

Paolo, il cui lavoro di adattamento in lingua italiana è stato curato dal barese Francesco Medici. Tra i maggiori gibranisti in Italia, Medici che vive e lavora a Bergamo, si definisce non un anglista, né un arabista, ma piuttosto un critico letterario e un traduttore, cultore della materia e specializzato sui poeti arabo-americani del '900. Attualmente, collabora alla collana "I volti della Cultura Araba", diretta da Kegham J. Bolyan, docente di Lingua araba presso l'Università degli Studi di Lecce, per Giuseppe Laterza Editore.

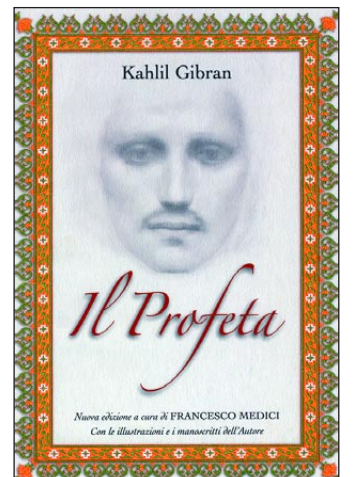
In questa raffinata versione, il lettore trova una traduzione fedelissima de *Il Profeta*, trasparente quanto immediatamente fruibile, spoglia di gratuite oscurità e imprecisioni lasciate da altri traduttori. Oltre al testo in inglese a fronte, tutte le illustrazioni (come nella prima edizione americana del 1923) e alcune immagini dei manoscritti originali (mai pubblicati prima d'ora) dell'autore stesso, nonché un minuzioso e aggiornato profilo biobibliografico, sono preziosi dettagli che agevolano e ar-

ricchiscono la conoscenza dell'opera e della figura del grande Gibran, ancora avvolta dal mistero.

"Intellettuale finissimo, maestro spirituale e artista eclettico" racconta Medici, "di origini arabe ma americano d'adozione, egli impiegò più di venti anni per scrivere questo capolavoro. La leggenda narra che Gibran concepì in arabo, da ragazzo, l'idea de *Il Profeta*. Poi, dodicenne, si trasferì negli Stati Uniti e lì, dovette imparare l'inglese e "riscrivere" l'opera in questa lingua. Ecco perché impiegò tanto tempo". Ma un contributo determinante nella stesura del libro, lo ebbe dall'incontro e dalla frequentazione dell'amata Mary Haskell,

Un pozzo di saggezza senza tempo

Una nuova traduzione di questo intramontabile classico, arricchita di dettagli inediti sul suo autore



sua mecenate, nonché sostenitrice economica e, potremmo definire, sua talent scout, che gli insegnò l'inglese, gli corresse le bozze e lo aiutò nella stesura del testo. Tanto, da poter sostenere che *Il Profeta* è un libro scritto a quattro mani. Senza della Haskell, probabilmente non sarebbe mai esistito.

L'opera originale è strutturata in ventisei sermoni (o consigli), con un prologo e un epilogo, più dodici illustrazioni. Per voce di al-Mustafà, l'eletto, alterego di Gibran, vengono trattati temi come l'amore, il bene e il male, la religione, la morte e tanti altri aspetti della vita quotidiana. Lo stile è pulito, perfetto, semplice, indimenticabile, dove ogni parola ha un peso ed un equilibrio preciso. L'eccellenza di questo lavoro sta anche nel fatto che esso costituisce un esempio concreto di quella sintesi di pensiero di Gibran. Cristiano maronista, ma anche sensibile al credo buddista, a quello ebreo, all'induista, connubio ideale di Occidente e Oriente, innamorato dei valori, indipendentemente dalle loro radici geografiche o culturali, si scagliò sempre contro qualunque forma di chiusura e di preconcetto ottuso. Una sorta di rivoluzionario votato alla pace, molto scomodo a quei tempi. "Credo che *Il Profeta*", conclude Medici, "sia intramontabile perché in qualche maniera contiene un universale messaggio consolatorio per l'uomo. Oggi, come allora e come domani, il lettore trova nei momenti di crisi, gli strumenti per rinfrancarsi e per continuare a vivere, con la rinnovata consapevolezza di essere emanazione di Dio".

Angela Montinari

A spasso per internet e dintorni

Ciro Roselli
A reti spiegate
Levante editori
208 pag. 14,00 euro

In un'epoca in cui si "naviga" in internet e si comunica sempre più spesso attraverso la posta elettronica è sempre più imperante la necessità di sapere sempre di più sullo strumento e sulla terminologia che ci permette di comunicare con tutto il mondo nel tempo di soli pochi secondi: il computer.

Ciro Roselli, docente di materie letterarie, attraverso l'agile volume *Reti spiegate* della collana "Bibliotechina di Tersite" (Levante Editori), passa in rassegna non solo la terminologia legata a internet, intranet o extranet, ma spiega al lettore esattamente il significato dell'ormai corposo linguaggio legato al nuovo mezzo di comunicazione e di ricerca, chiarendo anche, con esempi pratici, le possibilità che abbiamo nell'utilizzo del potente mezzo di comunicazione che è anche uno strumento di insegnamento a distanza (e-learning), argomento oggetto di un'altra

pubblicazione di Roselli con Maria Antonacci *Liber@adolescenza* dello stesso editore.

Il volume sottolinea la grande potenzialità di istruzione e di formazione della rete, attraverso esperienze già realizzate, insomma uno strumento di aggiornamento tra percorsi di comunicazione e di vigilanza, mediate da nuove tecnologie informatiche e non.

Pertanto, dopo la lettura di questa pubblicazione, che è anche un'utile strumento di consultazione, sapremo tutto sulla terminologia come blog, sito web, browser, download, usb, serial, HTML, telelavoro, guardiani di porte, cookie, e-commerce, ecc. L'autore ha voluto suddividere l'opera in percorsi di comunicazione e strumenti di vigilanza. Insomma, un testo che dovrebbero leggere tutti gli utilizzatori di computer, ma soprattutto coloro che lo utilizzano per la "navigazione" multimediale.

Bibliografia e linkografia completano il volume.

Vittorio Polito

